

*Racconigi*

# Si allarga anche al Piemonte la fiera antiquaria di Bruxelles

di Marina Paglieri

Si allarga alla provincia di Cuneo Brafa, la blasonata fiera di arte antica, moderna e design che avrebbe dovuto svolgersi dal prossimo fine settimana a Bruxelles. La versione belga sarà solo on line, mentre quella in presenza si trasferisce dal 27 al 31 gennaio nelle 126 gallerie che lì si sarebbero date appuntamento, dall'Italia e dall'estero. La prescelta per il Piemonte è Chiale Fine Art di Racconigi, che festeggia proprio in questi giorni i 50 anni di attività con la partecipazione al progetto diffuso "Brafa in the Galleries".

«Poiché a causa della pandemia non potremo essere come tutti gli anni a Bruxelles, abbiamo scelto la doppia versione, saremo sia in presenza che on line – dice Federico Chiale, titolare con il fratello Alessandro della galleria – In Piemonte siamo gli unici partecipanti a questa edizione diffusa: ci fa particolarmente piacere, perché tra i nostri intenti, compatibilmente con le restrizioni imposte dai regolamenti ministeriali, c'è proprio quello di esportare il brand italiano all'estero». Chiale, che dal 2018 ha aperto una seconda sede nella capitale belga, è

specializzata in sculture di arredamento dal XIV al XX secolo, ma non mancano i mobili e i dipinti. Tra le prime, sono esposte nella sede di Racconigi – 400 metri quadrati nel centro della cittadina, non lontano dalla reggia sabauda – una "Vergine con Bambino" in pietra calcarea, realizzata in Francia tra il 1350 e il 1380, in vendita a 25mila euro, e un Crocifisso spagnolo della prima metà del '400 in legno dipinto, che ha mantenuta intatta la policromia originale, per cui se ne richiedono 35mila.

Tra i pezzi che dovevano essere al Brafa, anche due pannelli intagliati con scene della vita di Cristo realizzati nel XVI secolo da Geronimo D'Auria e Salvatore Caccavello, probabilmente parte di un complesso scultoreo per un coro o una sacrestia analogo a quello della chiesa della SS. Annunziata di Napoli. Da Chiale sono esposti per l'occasione anche una console in pioppo dorato con piano in marmo di manifattura torinese, del 1755-1760 circa, inclusa nella grande "Mostra del Barocco piemontese" curata da Vittorio Viale nel 1963, e una "Natura morta" su pergamena del pittore

Octavianus Monfort (1680-1685 circa), caratterizzata da una particolare tecnica "soffiata" nell'uso del colore.

Poiché Brafa, presente sulla scena europea da 66 anni, si caratterizza per la commistione tra antico e moderno – secondo un orientamento scelto in seguito da altre fiere, non ultima la torinese Flashback – in galleria si trovano anche pezzi assai più recenti: tra questi una maschera in cera scolpita da Felice Casorati a metà degli anni Trenta per il Teatro Carignano, da una collezione subalpina.

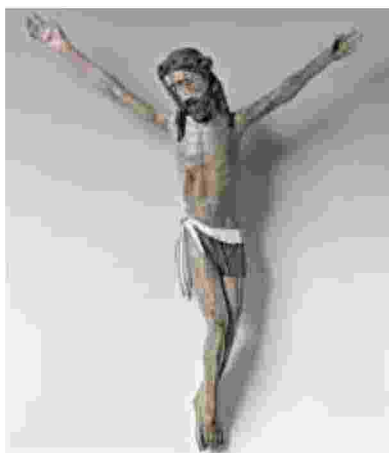
Tra le opere visibili sul sito della galleria, un "Ritratto di giovane gentildonna" in legno di tiglio dipinto e dorato firmata da Antonio del Pollaiuolo, un bassorilievo in cera dipinta con lo "Sposalizio della Vergine", di cerista lombardo, del 1806 circa, e un dipinto di Pietro Domenico Olivero del 1738 che raffigura "Il Miracolo del SS. Sacramento di Torino".

**Chiale Fine Arte, via Stefano Tempia 22, Racconigi**  
**info 01 72/85284-339/7987801**  
**chialefineart.com**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Legno** Pannello per coro



▲ **Legno** Crocifisso del XIV secolo



▲ **Pietra** Vergine del XIV secolo